

Polizia, doppia lettura dei sindacati Sap: «Preoccupati, manca personale»

Altro tenore dal Siap: «Garantiamo il nostro apporto, no a generalizzazioni»

«**Quanto** accaduto in città mercoledì sera non è altro che la punta di un iceberg, emersa solamente per la tempestività di chi ha filmato l'evento».

Prende una posizione netta sulla lotta a colpi di accetta in corso Mazzini il Sap, il **Sindacato autonomo di polizia**.

«**Certi** episodi - prosegue la nota - sono oramai parte della quotidianità delle nostre città. Per esempio la stazione è teatro di episodi violentissimi, che si ripetono con frequenza preoccupante». Le ragioni di questo degrado, secondo il segretario provinciale del sindacato, Roberto Meloni, sono sostanzialmente due.

«**La prima** è la mancanza di una legislazione che punisca i delin-

quenti limitandone la libertà ovvero la certezza della pena». Il secondo motivo grava però più particolarmente sul territorio forlivese. «È quello legato alla carenza di personale», rimarca Meloni. «Gli organici della questura di Forlì e del Commissariato di Cesena vanno opportunamente implementati, rapportandoli adeguatamente al territorio di riferimento. Il recente provvedimento di riorganizzazione degli uffici periferici della polizia ha mortificato gli uffici della nostra provincia, prevedendo organici assolutamente inadeguati e inferiori a quelli di qualche anno fa», sottolinea il segretario Meloni. «Esprimiamo quindi grandissima preoccupazione, poiché se non si rinforzano gli organici, certi episodi diverranno la quotidianità con la quale

necessariamente tutti noi, polizia e cittadini, dovremo fare i conti».

Sui fatti di mercoledì arriva anche la chiave di lettura fornita dal segretario generale provinciale del **sindacato di polizia Siap**, Michele Fratellanza. «Condanniamo gli atti di violenza di Forlì, e rimarchiamo il nostro impegno a garantire la sicurezza di tutti i cittadini, a prescindere dalla loro nazionalità ed estrazione sociale. Allo stesso tempo, invitiamo alla prudenza nel valutare tali eventi, evitando generalizzazioni che possano alimentare l'odio e la discriminazione. Siamo convinti che solo attraverso una visione aperta e inclusiva possiamo costruire una società migliore per tutti».



Peso:32%